CAMERA DEI DEPUTATI N. 1737

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati SORGI, LEONE RAFFAELE e BALDELLI

Presentata il 20 novembre 1959

Riassunzione in ruolo dei direttori didattici già vincitori del concorso direttivo *B*-3, bandito in data 12 ottobre 1948

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il Ministero della pubblica istruzione con i decreti 24 e 27 luglio 1948, in applicazione degli articoli 22 e 29 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 373, bandì due concorsi per soli titoli denominati *A*-1 e *B*-3 per direttori didattici in prova rispettivamente di 118 posti (riservato agli ex combattenti invalidi ed assimilati) e 202 posti (generale).

Nel concorso *B*-3 era prevista la riserva del 50 per cento dei posti per gli ex combattenti. Il Ministero della pubblica istruzione in data 1° novembre 1954 conferì la nomina ad alcuni direttori ex combattenti risultanti vincitori del concorso *B*-3, applicando la predetta riserva.

A seguito di ricorso al Consiglio di Stato avverso la suddetta riserva, a 24 direttori didattici già in servizio dal 1° novembre 1954 con stabilità perfezionata è stata revocata la nomina con decorrenza dal 1° ottobre 1959 con la seguente comunicazione del settembre scorso: « il professor..... rimane per l'anno scolastico 1959-60 nell'attuale sede di servizio con le funzioni già esercitate nell'anno 1958-59. Allo stesso in attesa che la sua posizione giuridica sia definita per effetto di apposito provvedimento che il Ministero sta promuovendo, sarà corrisposto il trattamento economico spettante ai direttori didattici incaricati ».

Poiché detti 24 direttori didattici figurano come idonei anche nella graduatoria *A*-1, alla nuova situazione creatasi per l'esito del ricorso al Consiglio di Stato, si poteva forse anche rimediare con un provvedimento amministrativo, che però non è stato ritenuto opportuno dal Ministero della pubblica istruzione, che nel frattempo aveva nominato i successivi idonei dello stesso concorso *A*-1, aventi un punteggio inferiore ai 24 suddetti.

Da quanto esposto risulta evidente l'assurdità della situazione che si è venuta a creare, in quanto a direttori didattici ex combattenti praticamente vincitori di due concorsi è stata revocata la nomina, mentre sono stati mantenuti in servizio altri direttori ex combattenti che li seguivano in graduatoria.

È da considerare ancora quanto gravi conseguenze morali e materiali siano derivate dalla suddetta revoca ai direttori didattici che ne sono stati colpiti: agli stessi infatti è stata preclusa per cinque anni la possibilità di partecipare ad altri concorsi direttivi, appunto perché considerati già di ruolo.

Si propone pertanto un provvedimento che, senza alcun onere finanziario, venga a ristabilire un diritto, sia pure involontariamente, leso, eliminando una situazione veramente incresciosa e per gli interessati e per la stessa Amministrazione, la quale altrimenti si troverebbe di fronte a nuovi ricorsi con susseguenti altre situazioni da rimuovere e poi da restaurare con grave disagio di altri benemeriti direttori didattici e soprattutto della scuola.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ARTICOLO UNICO.

I candidati ex combattenti invalidi e assimilati, idonei del concorso per soli titoli a posti di direttori didattici in prova, denominato *B*-3, di cui ai decreti ministeriali 27 luglio 1948 e 24 luglio 1950, i quali furono nominati in ruolo a decorrere dal 1° novembre 1954 ed ai quali la nomina stessa fu revocata con decreto ministeriale del 20 febbraio 1958, sono riassunti in ruolo con decorrenza dalla data della suddetta nomina successivamente revocata.